

# I bilanci

COMUNE DI SPERA - BILANCIO DI PREVISIONE 2015 - QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO			
ENTRATE (in Euro)		SPESA (in Euro)	
<b>Titolo I</b> Entrate tributarie	116.002,00	<b>Titolo I</b> Spese correnti	436.303,00
<b>Titolo II</b> Entrate derivanti da trasferimenti correnti dello Stato, della Regione, della Provincia e di altri enti del settore pubblico, anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate dalla Regione e dalla Provincia	201.182,00	<b>Titolo II</b> Spese in conto capitale	452.905,00
<b>Titolo III</b> Entrate extratributarie	140.451,00		
<b>Titolo IV</b> Entrate per alienazione e ammortamento di beni patrimoniali, per trasferimento di capitali e per riscossione di crediti	250.752,00		
<b>Totale entrate finali</b>	<b>708.387,00</b>	<b>Totale spese finali</b>	<b>889.208,00</b>
<b>Titolo V</b> Entrate derivanti da accensione di prestiti	120.000,00	<b>Titolo III</b> Spese per rimborso di prestiti	156.332,00
<b>Titolo VI</b> Entrate da servizi per conto terzi	320.000,00	<b>Titolo IV</b> Spese per servizi per conto di terzi	320.000,00
<b>TOTALE ENTRATE</b>	<b>1.148.387,00</b>	<b>TOTALE SPESE</b>	<b>1.365.540,00</b>
<b>Avanzo di amministrazione</b>	<b>217.153,00</b>	Disavanzo di amministrazione	
<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>	<b>1.365.540,00</b>	<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>	<b>1.365.540,00</b>

COMUNE DI STRIGNO - BILANCIO DI PREVISIONE 2015 - QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO			
ENTRATE (in Euro)		SPESA (in Euro)	
<b>Titolo I</b> Entrate tributarie	434.840,00	<b>Titolo I</b> Spese correnti	1.813.861,15
<b>Titolo II</b> Entrate derivanti da trasferimenti correnti dello Stato, della Regione, della Provincia e di altri enti del settore pubblico, anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate dalla Regione e dalla Provincia	536.267,07	<b>Titolo II</b> Spese in conto capitale	659.600,00
<b>Titolo III</b> Entrate extratributarie	754.280,00		
<b>Titolo IV</b> Entrate per alienazione e ammortamento di beni patrimoniali, per trasferimento di capitali e per riscossione di crediti	1.079.800,00		
<b>Totale entrate finali</b>	<b>2.805.187,07</b>	<b>Totale spese finali</b>	<b>2.473.461,15</b>
<b>Titolo V</b> Entrate derivanti da accensione di prestiti	400.000,00	<b>Titolo III</b> Spese per rimborso di prestiti	899.610,98
<b>Titolo VI</b> Entrate da servizi per conto terzi	1.065.493,00	<b>Titolo IV</b> Spese per servizi per conto di terzi	1.065.493,00
<b>TOTALE ENTRATE</b>	<b>4.270.680,07</b>	<b>TOTALE SPESE</b>	<b>4.438.565,13</b>
<b>Avanzo di amministrazione</b>	<b>167.885,06</b>	Disavanzo di amministrazione	
<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>	<b>4.438.565,13</b>	<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>	<b>4.438.565,13</b>

COMUNE DI VILLA AGNEDO - BILANCIO DI PREVISIONE 2015 - QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO			
ENTRATE (in Euro)		SPESA (in Euro)	
<b>Titolo I</b> Entrate tributarie	313.487,00	<b>Titolo I</b> Spese correnti	961.740,75
<b>Titolo II</b> Entrate derivanti da trasferimenti correnti dello Stato, della Regione, della Provincia e di altri enti del settore pubblico, anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate dalla Regione e dalla Provincia	404.045,41	<b>Titolo II</b> Spese in conto capitale	265.900,00
<b>Titolo III</b> Entrate extratributarie	247.401,34		
<b>Titolo IV</b> Entrate per alienazione e ammortamento di beni patrimoniali, per trasferimento di capitali e per riscossione di crediti	148.273,08		
<b>Totale entrate finali</b>	<b>1.113.206,83</b>	<b>Totale spese finali</b>	<b>1.227.640,75</b>
<b>Titolo V</b> Entrate derivanti da accensione di prestiti	25.823,00	<b>Titolo III</b> Spese per rimborso di prestiti	37.646,00
<b>Titolo VI</b> Entrate da servizi per conto terzi	382.081,00	<b>Titolo IV</b> Spese per servizi per conto di terzi	382.081,00
<b>TOTALE ENTRATE</b>	<b>1.521.110,83</b>	<b>TOTALE SPESE</b>	<b>1.647.367,75</b>
<b>Avanzo di amministrazione</b>	<b>126.256,92</b>	Disavanzo di amministrazione	
<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>	<b>1.647.367,75</b>	<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>	<b>1.647.367,75</b>

# Gli indici

AUTONOMIA FINANZIARIA (%)	
SPERA	56,04
STRIGNO	68,92
VILLA AGNEDO	58,13

L'indice di **autonomia finanziaria** evidenzia la percentuale di incidenza delle entrate proprie su quelle correnti, segnalando in tal modo quanto la capacità di spesa è garantita da risorse autonome, senza contare sui trasferimenti (a indice più alto corrisponde una maggiore capacità di spesa con fondi propri). Un indice inferiore al 40% rileva condizioni di forte dipendenza del comune dai trasferimenti di altri enti.

AUTONOMIA IMPOSITIVA (%)	
SPERA	25,35
STRIGNO	25,20
VILLA AGNEDO	32,49

L'indice di **autonomia impositiva** evidenzia la capacità dell'ente di prelevare risorse coattivamente. Rappresenta la percentuale delle entrate tributarie sul totale delle entrate del comune.

RIGIDITÀ SPESA CORRENTE (%)	
SPERA	41,97
STRIGNO	37,32
VILLA AGNEDO	38,30

L'indice di **rigidità della spesa corrente** mostra quanta parte delle entrate correnti è assorbita dalle spese per il personale e per il rimborso delle rate dei mutui, ovvero le spese rigide. Tanto maggiore è il livello dell'indice, tanto minore è la possibilità per gli amministratori di impostare liberamente una politica di allocazione delle risorse.

# L'indebitamento

INDEBITAMENTO (in Euro)			
	SPERA	STRIGNO	VILLA AGNEDO
Residuo debito all'1 gennaio 2015	149.144,69	591.394,79	44.480,35
Nuovi prestiti	-	-	-
Prestiti rimborsati	20.429,83	89.610,98	5.904,72
Estinzioni anticipate dei mutui*	87.362,66	403.223,00	38.575,63
Residuo debito al 31 dicembre 2015	41.352,20	98.561,15	0
Rispetto del limite di indebitamento 8%**	<b>0,16%</b>	<b>0,65%</b>	<b>0,00%</b>

\* L'estinzione anticipata dei mutui è un'operazione della Provincia autonoma di Trento prevista dal Protocollo d'intesa in materia di finanza locale 2015 per tutti i comuni del Trentino.  
\*\* Il limite di indebitamento è l'incidenza degli interessi dovuti sui prestiti rispetto alle entrate correnti. A partire dal 2012 non può superare l'8%.

1 TRENTO	24.434
2 TENNA	23.298
3 TAIO	22.808
4 TIONE DI TRENTO	22.395
5 NOGAREDO	22.333

# L'economia

36 BORGO VALSUGANA	20.459
60 STRIGNO	19.515
101 SCURELLE	18.510
102 RONCEGNO TERME	18.502
110 TELVE	18.348
115 TELVE DI SOPRA	18.295
121 NOVALEDO	18.070
128 CASTELLO TESINO	17.847
132 TORCEGNO	17.735
136 CASTELNUOVO	17.619
141 GRIGNO	17.524
143 RONCHI VALSUGANA	17.495
152 CARZANO	17.260
163 PIEVE TESINO	17.023
165 IVANO FRACENA	17.017
167 VILLA AGNEDO	16.954
178 SAMONE	16.489
179 BIENO	16.469
182 OSPEDALETTO	16.335
183 SPERA	16.289
189 CINTI TESINO	15.735
217 DAMBEL	9.041

REDDITO MEDIO PER CONTRIBUENTE  
REDDITI 2013  
DICHIARAZIONI 2014  
DATI MINISTERO DELLE FINANZE



# Le tasse

A partire dall'anno 2015 la nuova **IM.I.S.** (imposta immobiliare semplice) sostituisce l'IMU e la TASI.

IMPOSTA IMMOBILIARE SEMPLICE IM.I.S. 2015	SPERA	STRIGNO	VILLA AGNEDO
Abitazione principale	0,350	0,350	0,350
Altri fabbricati	0,895	0,895	0,895
C1, C3, D1/D4, D6/D9	0,790	0,790	0,790
Fabbricati strumentali attività agricola	0,100	0,100	0,100
Altre categorie	0,895	0,895	0,895
Aree fabbricabili	0,895	0,895	0,895
Detrazione abitazione principale*	331,730	322,060	290,490
Deduzione fabbricati strumentali attività agricola	1.000,000	1.000,000	1.000,000

\* La detrazione è pari all'imposta per un'abitazione A2 di 5,5 vani, con rendita catastale maggiorata del 30%, come stabilito per ciascun comune nell'allegato A della Legge provinciale 14/2014.

# La cassa

Il **fondo cassa** è la liquidità disponibile al primo gennaio 2014, dedotti i pagamenti dell'anno e sommati gli incassi dell'anno. Il risultato è riferito al 31 dicembre 2014.

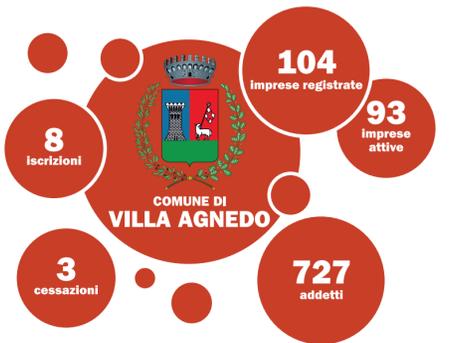
FONDO CASSA 31/12/2014	SPERA	STRIGNO	VILLA AGNEDO
Fondo cassa	186.101,21	440.696,33	278.242,74

# L'avanzo

L'**avanzo di amministrazione** costituisce il dato di sintesi dell'intera gestione finanziaria del comune. Nell'ordinamento contabile è definito quale somma del fondo di cassa aumentato dei residui attivi e diminuito dei residui passivi al termine dell'esercizio. In termini puramente finanziari rappresenta la somma al termine dell'esercizio delle giacenze di cassa (+), dei crediti (+) e dei debiti (-). Parte dell'avanzo non vincolato può essere applicata al bilancio di previsione dell'anno successivo.

AVANZO DI AMMINISTRAZIONE 2014	SPERA	STRIGNO	VILLA AGNEDO
Avanzo	218.821,91	205.849,62	726.584,93

# LE AZIENDE



www.facebook.com/comunecastelvano  
www.comunecastelvano.it  
@Com\_Castelvano

Amministrazione comunale di Spera  
Amministrazione comunale di Strigno  
Amministrazione comunale di Villa Agnedo

# Permettete che vi dica...

“Permettete che vi dica che le autonomie si salveranno, matureranno, resisteranno, solo a una condizione: che dimostrino di essere migliori della burocrazia statale, migliori del sistema accentrato statale, migliori soprattutto per quanto riguarda le spese: solo così le autonomie si salveranno ovunque, perché se un'autonomia dovesse sussistere a spese dello Stato, quest'autonomia sarà apparente per qualche tempo e non durerà per un lungo periodo.”

Alcide Degasperis



## Una scelta consapevole

La legge provinciale 12/2014 impone ai comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti (e che non avranno ancora intrapreso un processo di fusione entro il 2015), di esercitare obbligatoriamente in maniera associata le funzioni primarie (anagrafe, protocollo, segreteria generale, personale, tributi, ragioneria, patrimonio e usi civici, tecnico, commercio e urbanistica). Lo faranno all'interno di "ambiti" definiti dalla Giunta provinciale, composti da più comuni, con una popolazione complessiva superiore ai 5.000 abitanti. **Non si tratta di una prospettiva lontana, ma di un riassetto attivato già quest'anno che rivoluzionerà il Comune e i servizi per come li conosciamo.**

Ciò significa che niente rimarrà come prima. È giusto che i cittadini e le cittadine sappiano che la scelta che saranno chiamati a compiere attraverso il referendum non è fra la fusione dei nostri comuni e lasciare tutto come è oggi. La fusione è certamente una scelta di tutti i cittadini, ma l'alternativa è rappresentata dalle gestioni associate: un obbligo di legge.

Abbiamo deciso di proporre ai cittadini una fusione dei nostri comuni anche perché riteniamo l'alternativa delle gestioni associate inadeguata a garantire lo standard dei servizi offerti dai nostri comuni: si tratta di una soluzione "ponte" verso la fusione, di difficile organizzazione e dagli esiti qualitativi ed economici incerti (ad esempio, recentemente 100 cittadini di Cinte Tesino hanno firmato una petizione per chiedere al comune di uscire da una gestione associata i cui costi sono più che raddoppiati).

Fra le voci contrarie alla fusione, raccolte in questi giorni, c'è chi afferma che è troppo presto o che doveva essere fatta con altri comuni. Sono pareri legittimi ma permetteteci di dire, nel primo caso, che c'è anche chi dice che siamo in ritardo. Al di là delle battute c'è un solo dato di fatto: **per chi è contrario sarà sempre troppo presto.** Sulla questione di coinvolgere anche altri comuni possiamo assicurare di averlo fatto. Il progetto iniziale prevedeva una fusione a otto comuni e a tal proposito sono state interpellate anche le amministrazioni comunali di Bieno, Ivano Fracena, Ospedaletto, Samone e Scurelle, che hanno legittimamente deciso in maniera e con motivazioni diverse. Come si dice in questi casi, "l'è pù caro en no rabioso che 'n si dispetoso". **Le nostre porte erano, rimangono e rimarranno aperte ai comuni vicini, ma è del tutto strumentale chiamarli nuovamente in causa, loro malgrado, come giustificazione per rimanere fermi al palo.**

Un altro tema che tiene banco in questi giorni riguarda le tasse e la situazione economica e finanziaria dei nostri tre comuni, dopo le vicende che hanno riguardato in particolare il municipio di Strigno e il suo servizio finanziario. L'invito che ci viene rivolto, e che raccogliamo volentieri, è di fornire **informazioni corrette e precise.**

Lo facciamo in questa seconda pubblicazione, dove i cittadini potranno mettere a confronto la fusione e le gestioni associate obbligatorie e dove vengono pubblicati i dati ufficiali e approvati relativi ai bilanci e alle aliquote fiscali di Spera, Strigno e Villa Agnedo, insieme ad alcuni indicatori sul tessuto economico locale.

Come sempre, siamo a completa disposizione per qualsiasi richiesta di informazione o chiarimento, nella convinzione che non basta mettere i cittadini nelle condizioni di decidere attraverso il referendum: è un preciso dovere degli amministratori comunali mettere ciascuno di noi nelle condizioni di poterlo fare sulla base di informazioni corrette e complete. Per questo vi esortiamo a visitare il sito web [www.comunecastelivano.tn.it](http://www.comunecastelivano.tn.it), dove sono disponibili analisi, interviste, approfondimenti e un forum di discussione, a partecipare agli incontri sul territorio e, perché no? a "verder el vòlto" per incontrarci e discutere insieme questo progetto di portata storica.

Claudio Tomaselli  
Sindaco di Strigno

Mario Sandri  
Sindaco di Villa Agnedo

Alberto Vesco  
Sindaco di Spera

## Verdi el vòlto

Vuoi saperne di più o approfondire qualche aspetto che non ti è chiaro? "Verdi el vòlto", chiama un po' di amici o i soci della tua associazione e concorda una serata con i sindaci e gli amministratori che stanno seguendo il progetto. Prenota il tuo "vòlto" su [cultura@castelivano.net](mailto:cultura@castelivano.net) o allo 0461 780010.

## L'opuscolo



Il primo opuscolo è stato distribuito a tutte le famiglie dei tre comuni. Se non l'hai ancora ricevuto puoi chiederne una copia presso gli uffici comunali di Spera, Strigno o Villa Agnedo.



# Fusione e gestioni associate obbligatorie a confronto

## Istituzione

Istituzione	Fusione	Gestioni associate
Istituzione	I comuni di Spera, Strigno e Villa Agnedo formano un comune unico di 3.033 abitanti (indicativamente le dimensioni di Roncesgno Terme)	I tre comuni sono obbligati alle gestioni associate fino al raggiungimento di almeno 5.000 abitanti. È necessario includere anche altri comuni per circa 2.000 abitanti aggiuntivi (ad esempio Scurelle, Samone e Ivano Fracena)

## Personale

Personale	Fusione	Gestioni associate
Dislocazione	In capo al comune unico	Viene gestita da almeno 5, 6 comuni
Professionalità	Aumenta la specializzazione	Dipendenti che devono gestire uffici separati con problematiche e regolamenti diversi in ciascun comune
Garanzia del servizio	Uffici di sportello nei 3 comuni; apertura anche in nuovi orari (sabato, prolungamento...)	Apertura frazionata secondo la quota di compartecipazione del comune alla gestione associata
Pensionamenti	Deroghe consentono sostituzioni. La pianta organica del nuovo comune vedrebbe comunque una rinuncia volontaria alla copertura di alcuni posti vacanti per effetto della riorganizzazione delle risorse interne disponibili	Nessuna deroga prevista. Problema del turn over per effetto del blocco imposto dalle norme provinciali (sostituzione di 1 addetto ogni 5)
Obiettivi di gestione	Specializzazione, redistribuzione dei carichi di lavoro e maggiore professionalità	Aggravio operativo
Direzione	Un comune, un intento	5 o 6 comuni che non hanno visione unitaria
Razionalizzazione	Un solo comune comporta un solo bilancio, regolamenti unici su tutto il territorio e un solo sistema di approccio a pratiche e metodi di lavoro. Un comune unico garantisce forti economie di scala e professionalizzazione	Le difficoltà crescono in maniera esponenziale con l'aumento del numero di comuni nella convenzione
Rapporti e convenzioni	Non sono necessari rapporti di convenzione con altri comuni	I rapporti tra enti prevedono un comune capofila e un riparto di spese calcolato per ogni servizio associato

## Aspetti economici

Aspetti economici	Fusione	Gestioni associate
Contributi	La Regione garantisce, per 20 anni e in aggiunta agli usuali trasferimenti provinciali, un massimo di 3.848.000 euro in parte corrente e 846.830 euro per investimenti, per un totale di 4.694.830 euro.	Nessuno
Tagli della Provincia	Nessun taglio garantito per 3 anni	Tagli già previsti dal protocollo di intesa sulla finanza locale per l'anno 2015
Amministratori	Spesa per indennità di carica e gettoni di presenza ridotta di circa 23.000 Euro annui	Spesa invariata
Deroghe	Sui vincoli del patto di stabilità e sui tagli ai trasferimenti	Nessuna

## Aspetti organizzativi

Aspetti organizzativi	Fusione	Gestioni associate
Servizi diffusi	Ogni ex comune avrà i propri sportelli aperti secondo una riprogrammazione degli uffici	Ogni comune avrà gli sportelli aperti in base all'organizzazione della gestione associata e alla propria partecipazione alla spesa
Operatività	Un solo bilancio, un unico piano regolatore, regolamenti unici, organizzazione coerente	Bilanci diversi per ciascun comune, moltiplicazione delle stesse incombenze con spreco di tempo e costi aggiuntivi
Collaborazioni esterne	Economie di scala, contratti unitari per utenze e manutenzioni, riduzione degli incarichi esterni (progettazioni, PRG, ecc.)	Diseconomie di scala, contratti diversi per utenze e manutenzioni, duplicazione degli incarichi esterni (progettazioni, PRG, ecc.)

## Aspetti politici

Aspetti politici	Fusione	Gestioni associate
Visione	Interventi, finanziamenti e strategie con una matrice unitaria e una visione condivisa	5 o 6 amministrazioni diverse conducono altrettanti programmi di sviluppo, a volte in contrasto, con il rischio di sovrapposizioni e interventi non dimensionati correttamente
Usi civici	Invariati	Invariati
Caccia e pesca	Invariate	Invariate
Gestione VVF e associazioni	Invariata	Invariata
Rappresentanza	Ogni ex comune avrà una propria rappresentanza nel primo consiglio comunale eletto e attraverso forme di consultazione e partecipazione previste dalla legge (municipi, consulte)	Invariata
Identità	Identità e tradizioni sono profondamente radicate nelle nostre comunità. Scegliere la fusione significa evitare imposizioni future. Il sentirsi parte della comunità sarà rafforzato e darà modo di mantenere e valorizzare la nostra storia e le nostre identità	Nessun cambiamento nell'immediato, ma la possibilità che la Provincia possa "imporre" in un futuro molto prossimo logiche di fusione ben più ampie. In più, le gestioni associate obbligatorie a 5.000 abitanti "svuotano" di fatto il piccolo comune sul piano della capacità decisionale e delle scelte organizzative e operative, demandate a un livello più ampio

## Prospettive

Prospettive	Fusione	Gestioni associate
Prospettive future degli enti territoriali	Ai comuni che procedono alla fusione entro il 2015 vengono date specifiche garanzie	La prospettiva è che la fusione venga di fatto "imposta" secondo dinamiche esterne (non sarà una scelta e i contributi saranno nulli)
Rappresentatività e peso politico	Finanziamenti e investimenti verranno decisi nelle nuove Comunità, i cui organi saranno eletti dai comuni sulla base della loro consistenza demografica	Nella nuova assemblea della Comunità, di 16 componenti, c'è la possibilità concreta che i piccoli comuni non siano rappresentati
Servizi	Quantità e qualità dei servizi saranno garantite grazie alla riorganizzazione degli uffici	Le attuali norme potrebbero portare il comune a non garantire la fruibilità del servizio, diminuendone quantità e qualità.
Scenari futuri: incentivi e penalizzazioni	I risparmi, le minor spese e i contributi garantiti da Regione e Provincia potrebbero essere dedicati ad attivare numerose iniziative di sviluppo e interventi in favore dei cittadini (ad esempio una riduzione della pressione fiscale)	I continui tagli ai trasferimenti e ai contributi provinciali e la crescente complessità operativa porterebbero i tre comuni a una gestione sempre più "ordinaria" e di "manutenzione dell'esistente", senza una visione di sviluppo nel medio periodo e con la prospettiva concreta di un incremento della pressione fiscale

Le interviste video dei sindaci, dell'assessore provinciale Daldoss, del direttore e del presidente del Consorzio dei comuni, dei responsabili provinciali dei vigili del fuoco volontari, dei cacciatori e delle ASUC sono disponibili online:



[www.comunecastelivano.tn.it](http://www.comunecastelivano.tn.it)



YouTube [goo.gl/rxc602](https://goo.gl/rxc602)